

La Sicilia 15 Luglio 2021Manuel Scordo

Oristano, pacco con 8 chili di cocaina lanciato da un aereo

I cieli di Sardegna come quelli del Sudamerica, con i carichi di droga che i narcos lanciano dagli aerei per evitare gli eventuali controlli o come avviene in tante serie televisive o film che raccontano di traffici di droga. È accaduto a Baratili San Pietro, nell'Oristanese: ben 8,5 chili di cocaina per un valore di oltre 9 milioni di euro, sono piovuti dal cielo sul tetto di una abitazione, anziché tra le mani dei trafficanti. Un errore che è costato caro al pilota dell'aereo, arrestato dai carabinieri della Compagnia di Oristano dopo mesi di indagini.

In manette è finito Francesco Rizzo, 28 anni, nato a Palestrina in provincia di Roma, istruttore di volo, con tante ore alle spalle. Il giovane è stato bloccato ieri all'aeroporto di Cagliari-Elmas dove aveva fatto scalo con un aerotaxi che pilotava per una compagnia ungherese.

Le indagini sono partite il 28 marzo scorso, quando sul tetto della casa di Baratili San Pietro cade il borsone con la droga. I proprietari sentono un boato, provocato anche dai pannelli fotovoltaici andati in frantumi, e chiamano i carabinieri.

Il carico con dentro gli 8,5 chili di coca viene recuperato e scattano le indagini. I militari della Compagnia di Oristano, coordinati dalla Procura, e con la collaborazione dei colleghi dell'11° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Elmas, grazie a un lavoro certosino fatto di verifiche sui piani di volo, accertamenti negli aeroporti e testimonianze, riescono così a individuare il pilota di un Cessna di una scuola di volo della Capitale.

I militari, analizzando gli spostamenti tracciati dal Gps, hanno accertato che l'istruttore di volo era partito dall'aeroporto di Roma Urbe e, dopo aver effettuato una sosta al campo volo Monti della Tolfa di Santa Severa, frazione di Santa Marinella (Roma), ha fatto rotta verso la Sardegna attraversando la provincia di Nuoro. Poi, una volta arrivato nella provincia di Oristano, era sparito dai radar per circa 20 minuti durante i quali il pilota volava a bassa quota, forse per individuare il punto del lancio. Il Gps del velivolo, analizzato dai carabinieri ha confermato che in quei venti minuti ha sorvolato la zona attorno a Baratili San Pietro-Nuraxinieddu lungo la provinciale 60 dove è stato effettuato il lancio che, però, non ha centrato l'obiettivo. Per tre mesi i carabinieri hanno seguito gli spostamenti di Francesco Rizzo. Ieri lo hanno bloccato mentre faceva scalo all'aeroporto di Cagliari-Elmas con un volo proveniente dalla Germania.

Manuel Scordo